

Lo sport nella Germania democratica

# La R.D.T. rivela

## il sabotaggio di Bonn

Il vicepresidente del D.T.S.B. spiega le cause degli ultimi successi L'obiettivo per le Olimpiadi

Dal nostro inviato BERLINO, 3.

Credo di trovare un ambiente soddisfacente, euforico, addirittura festivo, nella mia visita alla Repubblica Democratica Tedesca per individuare le cause del «boom» sportivo che ha portato la piccola nazione di 17 milioni di abitanti al primo posto nelle competizioni Europee, invece non è stata così. E festo, non state bruciando e compari, i successi praticati sono stati già archiviati, perché i grandi exploit atletici, nel mondo del calcio, non si rinnovano mai, considerati un punto di arrivo ma non un punto di partenza.

Dunque, anziché dormire sugli allori, nel momento in cui la RDT si prepara a lavorare per il futuro in tutti i campi di tutti i sensi. Innumerevoli continue la lotta contro le ingerenze ed i presunti comunisti ai danni della RDT: una lotta condotta con denunce chiare e precise, con una azione continua a tutti i livelli organizzativi.

Gusto pochi giorni fa, dopo il ritiro in segno di protesta degli atleti della RDT dai giochi preolimpici di Città del Messico, il D.T.S.B. (la sua sede è in una casa privata) ha emesso un comunicato di denuncia contro l'azione di sabotaggio condotta dalla Germania di Bonn, attraverso un'operazione di manipolazione della stampa sulle Federazioni Internazionali.

Il comunicato mi è stato illustrato dal compagno Erbert Meckel dell'ufficio internazionale del D.T.S.B. il quale mi ha spiegato chiaramente la situazione creata a Città del Messico: «Erammo stati invitati come R.D.T. e non D.T.S.B. ed è stato presentato con una rappresentativa qualificata ai giochi preolimpici. Se non dopo il nostro arrivo, su istigazione dei dirigenti della Germania Ovest (che seguivano precise direttive di Eberhard il quale i loro convocati in una riunione apposta prima della partita per il Messico) prima della RDT insieme all'ambasciatore sportivo internazionale hanno preteso che non venisse suonata l'inno nazionale della RDT e che i nostri atleti si presentassero in campo con i fellicetti arbitrati di Germania Est.

Pian piano quasi tutte le Federazioni hanno aderito a questa impostazione voluta da Bonn; con un unico eccezion per i dirigenti della Federazione Internazionale Nuoto che hanno respinto risolutamente ogni imposizione, lasciando che i nostri nuotatori gareggiassero con le loro insegne, sotto le bandiere della R.D.T.

Così siamo stati costretti ad abbandonare Città del Messico. Tuttavia, il nostro atteggiamento sportivo messicano: sono rimasti in gara solo i nuotatori. Ora evidentemente il nostro obiettivo primo è di far cessare queste ingerenze, e di ottenere per il primo riconoscimento dei nostri diritti: siamo una nazione democratica ed autonoma, contiamo sui molti amici anche nelle Federazioni sportive che susseguono con sempre maggiore riluttanza le imposizioni di Bonn, quando non si ribellano apertamente come ha fatto la Federazione Nuoto perché è un'illusione pensare che perché i nostri atleti sportivi ottenuti dai nostri atleti costituiscono una forza d'urto importantissima per spezzare questo cerchio stretto attorno a noi».

I grandi risultati sportivi ottenuti dalla RDT, già, quali sono state le cause del «boom» quali sono gli obiettivi futuri? Questo punto abbiamo parlato con il vicepresidente del D.T.S.B. Alfred Heil, dopo aver compiuto una visita a scuole, impianti, centri, palestre, dopo aver parlato con dirigenti, allenatori, campioni grandi e piccoli.

Heil ha tenuto a sottolineare innanzitutto che i grandi exploit recenti non sono un miracolo, ma il frutto di anni di lavoro e di sacrificio. Per quanto riguarda le cause vere e proprie Heil ha fatto un lungo discorso sullo sforzo del governo socialista, non tanto dal punto di vista finanziario (per lo sport su scala nazionale vengono stanziati solo 70 milioni di marchi, una cifra pari a quella stanziata per l'opera ed il teatro di Bertold Brecht per fare un paragone) quanto dal punto di vista organizzativo, e propagandistico. Sotto questo impulso che viene dall'alto, lo sport è inteso come un mezzo per migliorare la condizione fisica dell'individuo, e come tale viene praticato nelle scuole, nelle fabbriche, negli uffici, nell'esercito, nella polizia, nei quartieri, ovunque ci siano uomini e donne.

Come seconda causa Heil ha indicato la presenza di una grande quantità di atleti, e ha fatto un lungo discorso sul problema di reclutare atleti, e ha detto che la RDT, a differenza di altre nazioni, ha una grande quantità di atleti, e che per questo ha una grande forza di lavoro.

Heil ha tenuto a sottolineare innanzitutto che i grandi exploit recenti non sono un miracolo, ma il frutto di anni di lavoro e di sacrificio. Per quanto riguarda le cause vere e proprie Heil ha fatto un lungo discorso sullo sforzo del governo socialista, non tanto dal punto di vista finanziario (per lo sport su scala nazionale vengono stanziati solo 70 milioni di marchi, una cifra pari a quella stanziata per l'opera ed il teatro di Bertold Brecht per fare un paragone) quanto dal punto di vista organizzativo, e propagandistico. Sotto questo impulso che viene dall'alto, lo sport è inteso come un mezzo per migliorare la condizione fisica dell'individuo, e come tale viene praticato nelle scuole, nelle fabbriche, negli uffici, nell'esercito, nella polizia, nei quartieri, ovunque ci siano uomini e donne.

Come seconda causa Heil ha indicato la presenza di una grande quantità di atleti, e ha fatto un lungo discorso sul problema di reclutare atleti, e ha detto che la RDT, a differenza di altre nazioni, ha una grande quantità di atleti, e che per questo ha una grande forza di lavoro.

Heil ha tenuto a sottolineare innanzitutto che i grandi exploit recenti non sono un miracolo, ma il frutto di anni di lavoro e di sacrificio. Per quanto riguarda le cause vere e proprie Heil ha fatto un lungo discorso sullo sforzo del governo socialista, non tanto dal punto di vista finanziario (per lo sport su scala nazionale vengono stanziati solo 70 milioni di marchi, una cifra pari a quella stanziata per l'opera ed il teatro di Bertold Brecht per fare un paragone) quanto dal punto di vista organizzativo, e propagandistico. Sotto questo impulso che viene dall'alto, lo sport è inteso come un mezzo per migliorare la condizione fisica dell'individuo, e come tale viene praticato nelle scuole, nelle fabbriche, negli uffici, nell'esercito, nella polizia, nei quartieri, ovunque ci siano uomini e donne.

Come seconda causa Heil ha indicato la presenza di una grande quantità di atleti, e ha fatto un lungo discorso sul problema di reclutare atleti, e ha detto che la RDT, a differenza di altre nazioni, ha una grande quantità di atleti, e che per questo ha una grande forza di lavoro.

Heil ha tenuto a sottolineare innanzitutto che i grandi exploit recenti non sono un miracolo, ma il frutto di anni di lavoro e di sacrificio. Per quanto riguarda le cause vere e proprie Heil ha fatto un lungo discorso sullo sforzo del governo socialista, non tanto dal punto di vista finanziario (per lo sport su scala nazionale vengono stanziati solo 70 milioni di marchi, una cifra pari a quella stanziata per l'opera ed il teatro di Bertold Brecht per fare un paragone) quanto dal punto di vista organizzativo, e propagandistico. Sotto questo impulso che viene dall'alto, lo sport è inteso come un mezzo per migliorare la condizione fisica dell'individuo, e come tale viene praticato nelle scuole, nelle fabbriche, negli uffici, nell'esercito, nella polizia, nei quartieri, ovunque ci siano uomini e donne.

Trattative in corso

# Schutz in «viola» Matriel alla Lazio

Anche Schutz lascerà la Roma? Pare di sì: lo stesso attaccante tedesco, ferito per non essere stato schierato in campo nell'amichevole con la Juve, ha chiesto all'onn. Evangelisti di essere ceduto ad un'altra squadra perché non vuole vegetare tra le riserve. Costeché sono state riprese le trattative con la Fiorentina che già si era fatta avanti per acquistare il giocatore. Intanto sono state riprese le trattative per la cessione di Spaso al Saturno. Per l'incontro di domenica con il Bologna infine è stata confermata la formazione postivamente collaudata negli ultimi incontri: Pezzoli; Olivieri; Sensibile; Carpenetto; Losi; Scala; Colausig; Pezzoli; Enzo; Tamborini; Barisoni.

Anche la Lazio è presente alla rimpatriata delle liste perché sta tentando di ingaggiare il portiere Matriel dal Cagliari; però l'acquisto andrà in porto solo se il Cagliari dimetterà le sue pretese (attualmente di 90 milioni). La squadra intanto si è trasferita da Palestrina a Cassino ove resterà sino a poche ore prima dell'incontro con il Napoli.

Essendo recuperabili sia Dotti che Bagatti l'unica novità dovrebbe essere costituita dall'inclusione di Burlando a mezzala al posto di Dulso.

## Anche Pamich iscritto

### Domenica la gara di marcia Roma-Castelgandolfo

Domenica prossima, organizzata dall'A.C.I. di Roma, si disputerà la Biessma edizione della Roma-Albano-Castelgandolfo, gara internazionale di marcia di 32 chilometri per l'aggiudicarezione del G.P. Enrico Giannini.

La gara, per l'istituzione di speciali premi di traguardo e per i servizi di rifornimento.

L'elenco dei partecipanti è aperto dall'olimpionico Aldon Pamich, considerato il favorito d'obbligo della gara nonostante la partecipazione di alcuni concorrenti stranieri come il bulgaro Schredovoski e gli svizzeri Calderari e Poletti. Numerosi gli altri concorrenti italiani tra i quali si distingue il tenace De Gaetano.



## Roberto Frosi

Ha stile la linea disegnata da Pinin Farina. Ha stile l'intero curato nei minimi particolari e pieno di signorile confort. Hanno stile la tecnica costruttiva e le soluzioni adottate, come le sospensioni Hydrostatic. Sì, la IM3 «S» ha lo stile della qualità Innocenti. Prezzo L. 1.290.000, nella versione «J4» L. 1.050.000.

### UFFICI REGIONALI

<b>BARI</b> Piazza Garibaldi, 67 - Tel. 213727	<b>MILANO</b> Via Tanzani, 10 - Tel. 2393
<b>BOLOGNA</b> Via Caroli, 11 - Tel. 223818-270483	<b>NAPOLI</b> Via Nicola Tommaseo, 4 - Tel. 399880
<b>CATANIA</b> Corso Italia, 53 - Tel. 214092	<b>PADOVA</b> Galleria Porte Contarine, 4 - Tel. 30394
<b>FIRENZE</b> Viale Milton, 27 - Tel. 492295	<b>ROMA</b> Via Parigi, 11 - Tel. 487051
<b>GENOVA</b> Via di Brera, 2-26 - Tel. 587615	<b>TORINO</b> Via Roma, 101 - Tel. 544016

PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO TUTTI I COMMISSIONARI INNOCENTI IN OGNI CITTÀ D'ITALIA

## INNOCENTI

# OGGI IL TROFEO «BARACCHI»

## Giomondi-Zilioli contro Anquetil-Stablinski

### Stablinski

Dal nostro inviato BERGAMO, 3. Un uomo avvolto in un mantello entra sotto i portici carichi d'anni e di storia (portici del '900) e dice: «Sono matti a correre con questo tempo?». Già: sono matti? A piazza Vecchia, il centro di Bergamo alta, scelto per i preliminari del ventiseiesimo Trofeo Baracchi, il raduno è freddo e piovoso. Tira vento e l'umidità entra nelle ossa come una scossa elettrica.

L'averlo avanza, anticipa; e la cronometro a copie di domani, rischia di diventare una pericolosa avventura, se non addirittura un dramma. I precedenti non mancano, qualcuno farà abuso di eccitanti e finirà colto, se non distrutto. Ricordate il «Nylidam» del '64 che girava impazzito sulla pista del Vicozelli a gara conclusa? Speriamo bene e ricordiamo che stavolta l'impegno è doppio, che oltre a sette coppie di professionisti, c'è il Baracchi junior (denominato Trofeo Aramis) riservato ai dilettanti.

Il fascino della competizione resiste, direte, e però dalle dieci coppie del passato, siamo scesi a quota sette. Il francese Pingone, interpellato per dar vita all'ultima formazione, ha risposto picche, rinunciando ad un buon impegno, un impegno che per alcuni partecipanti (Anquetil in primo luogo) supera il milione. Il gioco vale dunque la candela? In parte sì, e in parte no. Sul piano tecnico, poi, la competizione può offrire risultati impenitenti. Lo dimostra la classifica del '63 con Velt-Novalès davanti ad Anquetil e Poulidor. Non è una prova individuale e



### Domani Mazzinghi a Stoccolma

FIRENZE, 3. Sandro Mazzinghi ha completato, all'improvviso, la preparazione in vista del difficile confronto dell'11 novembre sul ring di Stoccolma con lo svedese Hoegberg, titolo europeo dei superwelters in palio.

Concedendo a fondo le doti dell'avversario svedese (Hoegberg ha perso soltanto due dei 34 incontri disputati da professionista), Sandro Mazzinghi ha condotto una meticolosa preparazione alternando le sedute in palestra con diversi allenatori al footing nella campagna dell'Innpraneta.

Il confronto con Hoegberg è per Mazzinghi particolarmente importante in quanto un risultato positivo potrebbe aprirgli la strada da incontri ancor più impegnativi in America o in Australia. Mazzinghi lascerà Firenze diretto in Svezia, assieme al compagno di scuderia Bertini (velocista impegnato nella stessa riunione dopodomani mattina. Nella foto: Mazzinghi.

FIRENZE, 3. Sandro Mazzinghi ha completato, all'improvviso, la preparazione in vista del difficile confronto dell'11 novembre sul ring di Stoccolma con lo svedese Hoegberg, titolo europeo dei superwelters in palio.



ZILIOLI e GIMONDI | grandi favoriti del «Baracchi»

### I prossimi avversari della Nazionale di rugby

# Il «mitico» Penciu guida la Romania

## I rugbysti romeni scendono all'Aquila decisi a vincere Per gli azzurri il compito è molto difficile — L'incontro di domenica valevole per la Coppa delle Nazioni

Col tempi che corrono cliente più indocile della Romania non si poteva scovare per il nostro campionato di rugby. Il prossimo, la battaglia tra le due rappresentative nazionali di rugby dell'Italia e della Romania per il match valevole per la Coppa delle Nazioni, è stato deciso, e pure incerto, quanto tanto per accrescere l'interesse.

Gianni Del Bono, il commissario tecnico della Nazionale italiana, da un paio di giorni all'Aquila non è tranquillo: stordito da un cumulo di problemi che non sono suoi ma che deve in qualche modo risolvere se vuole mandare in campo una formazione che almeno sappia batterci in maniera dignitosa contro i favoriti avversari. I problemi dell'amico Del Bono sono i problemi del rugby italiano, uno sport che vive in continua adolescenza e che non è ancora riuscito a varcare la soglia della maturità.

Negli ultimi anni si è lavorato con accortezza e in profondità per rinsaldare la base del campionato, ma i raccolti debbono ancora maturare.

Per la Romania il discorso è diverso: anche in questo paese c'è stata una settimana larga, seguita attentamente dagli organi federali, ma al contrario di ciò che è accaduto in Italia il tempo della messe è già arrivato. Appena qualche anno fa potevamo ragionare coi rugbysti romeni da parò a parò, oggi la situazione si è modificata a nostro sfavore.

I romeni hanno compiuto da sei anni questa parte passi da rigati nella graduatoria dei valori tecnici del rugby mondiale. Penciu e soci possono oggi pretenere di stare a livello dei fantasmi e galli francesi quanto a tecnica e abilità. Del resto proprio contro i romeni sei anni fa il 1964 la nazionale di Francia recedeva da baruffi nel Sud Africa e dalle memorabili storiche vittorie sugli Sprgnaboks venne sconfitta a Bucarest per 11-5.

I match fra Romania e Francia che seguirono ebbero sempre un andamento equilibrato: 1961: Francia-Romania 53-1962: Romania-Francia 30-1963: Francia-Romania 66-1964: Francia-Romania 96-1965: Romania-Romania 83. Possiamo vantare pure noi un carnet nei quali risultati nei confronti dei tradizionali avversari francesi!

E' chiaro quindi che l'incontro di domenica all'Aquila va preso molto sul serio; non c'è scampo per le distrazioni. A Berlino sette giorni fa, contro il quinto della Repubblica Federale Tedesca (razzi in azzurro portavano via il pareggio (3-3) ma il loro match non fu dei più entusiasmanti. I difetti più vistosi li denunciò il pareggio arabi in capace di lavorare in collettivo per cui quello che nel rugby è il momento tecnico più esaltante (il lavoro d'assieme nelle touche e nelle miriade aperte e chiuse) mancherà di tutto o gli uomini, più dotati (Zani e Di Zitti, per non fare che due nomi) si buttarono alla ricerca, ovviamente senza successo della risoluzione personale.

Speriamo che il tecnico riesca a cuocere gli strappi nel pacco, altrimenti per noi saranno domenica e giovedì, domenica sul rettangolo dell'Aquila. Difatti la Romania, quest'anno, pur congedando nelle giuste proporzioni il recente pareggio (9-9), ottenuto a Praga contro la rappresentativa della Cecoslovacchia —

Padureanu, Barbu e Teofilovici, formeranno il quintetto da mandare contro l'Italia, prova generale per il più difficile incontro con la Francia a Bucarest il prossimo 27.

Degni italiani diremo domani. Del Bono non ostenta le difese. Loro, con Demian e Tutulianu hanno una coppia che lavora alla perfezione nelle touches lunghe e corte, una coppia che di scacco molto mentemente che a Danga e Sitar: la mischia chiusa si vale di un fullanatore, Jordanescu, rotto a tutte le prove e appoggiato da due piloni (Dinu (lo Stoica) e Baciu (lo Jecu)). La loro linea di difesa è molto solida, ma non è ancora riuscita a varare la soglia della maturità.

Dietro a tutti ricorderemo Alessandro Penciu, l'arbitro che gli inglesi, in omaggio alla sua immensa abilità, definiscono «Alessandro il Grande»; altri nomi da ritenere sono Ionescu, Tibuleac, Ciobanel, Dragomirescu, Dragomir (tre quarti), Wasek, Cristea, Stancu e Mateescu (mediani) e ancora le tre linee Demian, Rascanu, M. Rusu, Zolotian, Tutulianu e le seconde linee V. Rusu, Preda, Dascalu e Onutiu (fullanatori). Con gli uomini citati i tre tecnici romeni

### Amarildo squalificato per 2 giornate

MILANO, 3. Il giocatore del Milan Amarildo è stato squalificato per due giornate «per avere ingiuriato l'arbitro» nel corso della partita di Coppa Italia disputata ieri dal Milan contro il Modena, sul campo neutro di Verona.

### Oggi alle Capannelle il Pr. Roma e la «Tris»

L'ipodromo romano delle Capannelle ospita oggi la più grande prova autonoma del galoppo europeo, l'Internazionale Premio Pirelli, potrà dare agli spettatori la corsa in sella ai cavalli di razza di questo campionato. Si tratta di una gara di 2000 metri in pista grande.

Dieci concorrenti saranno i nati e precisamente: Atilla, 57 kg. (Hutchison), Gai Lois 57 (Andreux), Marco Visconti, 57 (L. Puggioni), Baionotte Teoplo, 57 (L. Lindler), Adamego, 53 (Parravano), Ciacoloso, 53 (Ferrari), Astese, 53 (Astrifiori), Corfimo, 57 (Rosa), L. Loei, 53 (Sammari).

La presenza di due concorrenti stranieri, tutti dotati di possibili di primo piano, conferisce alla corsa un estremo interesse tecnico e spettacolare. Il miglior soggetto italiano è indubbiamente Marco Visconti, cavallo estroso che spesso lascia in partenza ogni possibilità quando entra in pista eccitativamente nervoso.

Se in giornata, Marco Visconti, che sarà montato dall'asso inglese Puggioni, potrà dare agli spettatori romani la soddisfazione di una vittoria italiana in questa grande corsa e prendersi una rivincita sul francese Loei, forte e veloce, il cui avversario più vicino è il suo avversario più forte e veloce della prova parigina, dovrebbe chiuderlo. Nel duello tra Marco Visconti e Loei un cavallo straniero e due italiani sono in grado di inserirsi.

Atilla, soggette che ha deluso a Milano ma che ha grandi doti di fondo e potrebbe rivalutarsi a Roma, Ciacoloso che a Roma potrebbe trovare finalmente un punto di riferimento in una corsa a stagione sfornata, la giornata favorevole e la incognita Corfimo che, dopo due anni di corse parigine, fa la sua riapparizione a Roma dove iniziò la sua carriera.

Meno dovrebbero valere gli altri tra i quali una citazione merita Baionotte Teoplo, cavallo in indubbio progresso. In conclusione la carta indica Loei davanti a Marco Visconti, Ciacoloso e Atilla, ma ogni risultato è possibile.

Nel gioco del pronostico nella mattinata di ieri era entrato anche l'Irlandese White Glove, ma in serata il suo allenatore ha deciso per il ritiro a causa della pesantezza della pista e per le non felici condizioni del cavallo. Nella stessa giornata è in programma il Premio Fitz Hampton (tre due milioni, metro 2200 in pista piccola), corsa Tris della settimana che ha raccolto dodici parterti e appare assai equilibrato. Provveremo ad indicare: Artico, Della Valle, Parmugiana. L'arco della riunione alle 14. Ecco le nostre selezioni: 1 corsa: Piacoso, Daven, Kampur; 2 corsa: Biomet, Fetele; 3 corsa: Duplex, Cliff, Viemet; 4 corsa: Chopin, Mister Antony; 5 corsa: Ancarani, Philippeville; 6 corsa: Lioel, Marco Visconti, Ciacoloso; 7 corsa: Kroenover, Gargano; 8 corsa: Artico, Della Valle, Parmugiana.

COPEMAGHEN, 3. Il pugile danese Berge Krogh, un maestro elementare di Copemaghen, ha conquistato il titolo europeo dei pugili leggeri battendo stasera al primo il detentore francese Maurice Tavani.